

VIA LIBERA ALL'ACCORDO CHE TUTELA 36 IGP ITALIANE A SINGAPORE/ CENTINAIO: RISULTATO IMPORTANTISSIMO

ROMA\ aise\ - Nell'ambito della procedura di entrata in vigore dell'Accordo di libero scambio fra l'UE e Singapore, l'Italia ha ottenuto la registrazione e la protezione, da parte delle autorità locali competenti (Intellectual Property Office of Singapore- IPOS), di ben 36 Indicazioni Geografiche tra cui Aceto balsamico di Modena, Prosciutto di Parma, Prosciutto di San Daniele, Asiago, Fontina, Gorgonzola, Grana Padano, Mozzarella di Bufala Campana, Arancia Rossa di Sicilia, Mele dell'Alto Adige, Grappa, Chianti, Francia corta, Prosecco e diverse altre tra le più importanti denominazioni italiane d'eccellenza. A darne notizia è il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, che ha lavorato a questo importante risultato in collaborazione con i Consorzi di tutela ed i produttori. Soddisfatto il ministro Gian Marco Centinaio, secondo cui "l'accordo bilaterale siglato con Singapore è un risultato davvero significativo per l'intero sistema agroalimentare italiano. Un traguardo – sottolinea – che ci permette di avere, in un Paese piccolo ma ricco, lo strumento giuridico necessario per poter difendere le nostre indicazioni geografiche contro imitazioni che danneggiano non soltanto i produttori italiani ma anche i consumatori locali, sulle cui tavole rischiano di giungere prodotti spacciati per italiani che nulla hanno in realtà a che vedere con gli elevati standard qualitativi e i sistemi ineccepibili di controllo delle nostre filiere". "Questo accordo – ricorda Centinaio – si aggiunge all'ottimo lavoro che stiamo facendo per combattere e sradicare ovunque nel mondo il fenomeno dell'abuso delle indicazioni geografiche italiane e la contraffazione dell'agroalimentare di qualità del nostro Paese, a difesa internazionale delle nostre rinomate e prestigiose IGP, DOP, DOC e DOCG". (aise)